L'UNITÀ 30/9/71

La nona sentenza del 1971 dei giudici militari torinesi

Insegnante obiettore condannato a 3 mesi

E' un professore di lettere di Vicenza che aderisce al Movimento della non violenza - La tesi del difensore - La polizia caccia i pacifisti da Porta Nuova - Un testimone di Geova arrestato

Ieri mattina il tribunale militare ha processato e condannato a tre mesi e tre giorni di reclusione un obiettore di coscienza. Si tratta di Matteo Soccio, insegnante di lettere di 25 anni di Vicenza. L'obiettore aderisce al Movimento non violento per la pace di Perugia.

Il suo difensore avvocato Bacchiega ha sostenuto la possibilità del tribunale di giudicare anche in mancanza di leggi specifiche, ma ispirandosi allo spirito del diritto vigente e soprattutto alla costituzione repubblicana.

« Nella sua dichiarazione di obiezione il Soccio — informa un comunicato del movimento antimilitarista internazionale — afferma di non voler sottrarsi alle proprie responsabilità col suo gesto ma anzi di assumerle in piene. Rifiuta l'uso della violenza e della prepotenza che hanno caratterizzato finora la storia ». Egli vede « nella non violenza una cosa più degna, più seria, una nuova forza storica ».

La condanna del Soccio è la nona emessa dal tribunale militare di Torino a carico di obiettori politici.

Fino a ieri in questo dopoguerra sono state emesse in Italia oltre settecento condanne contro obiettori.

Per solidarietà con l'obiettore condannato ieri e con Giuseppe Facchi che sarà processato il 6 ottobre alcuni giovani avrebbero voluto continuare la dimostrazione iniziata da alcuni giorni in piazza Carlo Felice. Come si ricorderà una parte di questo gruppo dinanzi a Porta Nuova aveva attuato anche lo sciopero della fame.

La dimostrazione è stata interrotta ieri mattina dalla polizia. Verso le 7 alcuni agenti in borghese hanno ordinato ai pacifisti di piazza Carlo Felice di portare via tutto il materiale di propaganda e di sgombrare immediatamente.

L'operazione è stata appoggiata da poliziotti e carabinieri. Nel dar notizia del fatto di indubbia gravità il movimento antimilitarista afferma che sono stati stracciati « fotografie e manifesti » ed è stato distrutto « parecchio materiale ».

In questura i giovani manifestanti venivano invitati a riprendersi il materiale. Più tardi ad un funzionario della questura « veniva richiesto il verbale di divieto della manifestazione » senza ottenerlo.

L'autorizzazione del Comune di Torino ad occupare suolo pubblico sarebbe scaduta solo domani 30 settembre. Gli organizzatori della manifestazione antimiltarista si sono riservati di ricorrere alla Magistratura *« per la tutela dei nostri diritti sanciti dall'articolo 21 della Costituzione italiana »*.

— Ieri per la terza volta i carabinieri hanno arrestato, sotto accusa di renitenza alla leva, Lorenzo Gallo, 24 anni, di Avigliana. Il giovane segue la religione dei testimoni di Geova. Il Gallo è stato già condannato ed ha scontato 13 mesi di carcere fra Gaeta e Peschiera. Era uscito nel maggio scorso;

Obiettore di coscienza condannato a tre mesi

E' un insegnante di Vicenza Allontanati da Porta Nuova i digiunatori antimilitaristi

Il tribunale militare di Torino ha condannato ieri a tre mesi e tre giorni di reclusione, l'obiettore di coscienza Matteo Soccio, 25 anni, insegnante di lettere a Vicenza. Il Soccio ha presentato ai giudici un documento in cui afferma di « non volersi sottrarre, col suo gesto, alle proprie responsabilità ma, anzi, di assumersele in pieno ». E' questa la nona condanna emessa nel corso dell'anno dal tribunale militare.

★ Gli obiettori di coscienza che da alcuni giorni occupavano una tenda in piazza Carlo Felice di fronte a Porta Nuova, sono stati allontanati la notte scorsa dalla polizia.

Una denuncia contro i giovani è stata presentata ieri alla procura della Repubblica dal capitano Aldo Maina, presidente dell'Associazoine bersaglieri. Gli obiettori, secondo la denuncia, « orchestrano manifestazioni lesive all'onore del prestigio dell'esercito italiano ». Quanto ai cartelli, l'accusa afferma che « quando non sono infamanti, finiscono per essere patenti istigazioni apologetiche a delinquere ». Riportato anche il testo di alcuni: « Cappellani militari plagiate le coscienze e benedite le armi », « Non partiremo. Disertate ». La denuncia parla anche di « Vilipendio della Repubblica delle istituzioni costituzionali e delle Forze Armate » e di « altri reati ».

Condannato obiettore di coscienza

TORINO, 29. — Il tribunale militare di Torino ha condannato oggi a tre mesi e tre giorni di reclusione l'obiettore di coscienza Matteo Soccio, di 25 anni, di Vicenza, insegnante di lettere, aderente al « movimento non violento per la pace » di Perugia.

AVANTI 30/9/71

LA STAMPA 30/9/71